Chiesa Neo-Apostolica
Svizzera

Il meglio viene per ultimo

03.08.2025

Il servizio divino di domenica mattina è stato il momento culminante del "Festival of Faith" al Lago Nero nel cantone di Friborgo.

«Io credo; aiuta la mia incredulità!» Il versetto biblico tratto da Marco 9, 24 ha costituito la base per il servire dell'apostolo di distretto nel grande tendone del Summer Camp 2025. Dopo che la comunità, insieme alla banda strumentale e al coro si era preparata al servizio divino con il canto «Festival of Faith», composto appositamente per il campo, l'apostolo di distretto ha mostrato ai fedeli giovani e giovani di spirito quanto spesso la propria vita di fede si trovi in un campo di tensione:

- Sacra Scrittura: la Bibbia è un libro scritto da uomini e ispirato dallo Spirito Santo. A causa dell'imperfezione dell'uomo, in essa si trovano affermazioni contraddittorie. Tuttavia, l'essenza, il contenuto rilevante per la salvezza, è coerente. Un campo di tensione.
- Il servizio dei ministri all'altare: non ogni parola pronunciata dagli uomini è ispirata dallo Spirito Santo. Possono esserci contraddizioni. Ma l'essenza, ciò che è importante per la nostra fede, è la verità dello Spirito Santo. Un campo di tensione.
- Defunti: questa meravigliosa particolarità della fede neo-apostolica lascia molte domande aperte. Non sappiamo esattamente come funzionino le opere di grazia di Dio sulle anime dell'aldilà. Ciò che conta è l'essenza: Gesù ama i defunti e ama anche te! Un campo di tensione.

Prima di indicare come si possa condurre una vita di fede vivace, l'apostolo di distretto ha dimostrato, con alcuni esempi, che credere a volte può essere davvero impegnativo. Ad esempio:

- Gesù Cristo è il Figlio di Dio e ha sconfitto il male. Guardiamoci intorno: il male “infuria”. Ma prima o poi perderà il suo potere. Riesci a crederci?
- L'insegnamento di Gesù è perfetto. Molti successi, però, vengono raggiunti con piccole bugie. Solo l'insegnamento di Gesù porta alla salvezza. Riesci a crederci?

«La fede è una ferma certezza di ciò che si spera, una convinzione incrollabile di ciò che non si vede» (Ebrei 11, 1).

«La fede è una decisione che si rinnova continuamente!», esclama l'apostolo di distretto. Questa una risposta alla domanda: «Voglio entrare in relazione con Gesù, voglio rafforzare il mio rapporto con Gesù?». Una risposta affermativa porta cambiamento, ma metterla in pratica non è sempre facile. Il campo di tensione rimane. Utilizzando cinque gradini di una scala, ha mostrato la via “verso l'alto” per una vita di fede vivace:

- Sì, voglio credere, ma non so cosa fare.
- Voglio sapere: come posso riuscirci?
- Ora so cosa posso fare, voglio provarci.
- Mi rendo conto che funziona!
- Ce l'ho fatta!

L'apostolo di distretto ha anche mostrato come questa via è possibile:

- Stai cercando Gesù. Parla prima con lui, in modo aperto e sincero, di ciò che ti passa per il cuore. Crea un legame. Prega.
- Leggi la Bibbia. Imparerai a conoscere meglio Gesù. Consiglio di lettura: inizia con il Vangelo di Giovanni.
- Cerca il silenzio. Parla con Gesù e ascoltalo. Questo è coltivare una relazione.
- Cerca lo scambio con gli altri. Cerca la comunità.
- Sii paziente. Dio si rivela, lui c'è!

Si verificheranno i seguenti cambiamenti, la fede diventerà viva:

- Si sviluppa una fiducia nella guida di Dio.
- Il modo di pensare e di agire si avvicina sempre più alla natura di Gesù.
- Il perdono diventa possibile.
- Il coraggio aiuta a superare i momenti difficili.

Al termine del suo servire, l'apostolo di distretto ha espresso l'auspicio che tutti si concentrino su una cordiale convivenza, sul dare e avere reciproco, sul donare e ricevere reciproco.

Una piccola opportunità in tal senso si è presentata durante la lode e la glorificazione collettiva che è seguita. Guidati e diretti dai musicisti dell'orchestra, della banda e del coro, tutti hanno intonato una lode collettiva prima che i vescovi Wihler e Fässler salissero all'altare.

Il vescovo Wihler: Credere significa anche accettare che gli esseri umani non possano comprendere e percepire tutto. Credere significa essere ricettivi all'Opera di Dio. Dio troverà sempre il modo di toccarci. Possono sorgere dei dubbi, ma ciò che conta è avere il desiderio di poter credere ed essere sensibili all'Opera di Dio.

Vescovo Fässler: Dio aiuta quando vede la fede. Una fede vissuta in modo credibile ha carisma e potere di attrazione.

Nelle parole introduttive alla celebrazione della Santa Cena, l'apostolo di distretto ha nuovamente menzionato il campo di tensione che influenza il nostro cammino verso una fede viva e ha sottolineato l'importanza centrale della Santa Cena in questo processo. La Santa Cena di per sé non produce alcun cambiamento, ma rafforza i nostri tentativi di credere affinché possano avere successo: «vengo, prendo e lo porto con me nella mia vita».

Dopo la celebrazione della Santa Cena per i defunti, la benedizione finale e un vigoroso triplice Amen, il coro ha concluso il servizio divino con «Because He lives».

Bisogna smettere quando si è giunti al massimo. Questo valeva anche per la meravigliosa esperienza negli ultimi cinque giorni. Era già giunto il momento di dire grazie. Molte mani motivate, gioiose, diligenti e affidabili avevano reso possibile questo campo estivo con il loro lavoro. Tra un applauso caloroso, i vari gruppi di lavoro hanno ricevuto personalmente i ringraziamenti sul palco della tenda. Alla fine, l'apostolo di distretto non ha perso l'occasione per esprimere un ringraziamento speciale al team centrale con un regalo personale e di annunciare ai partecipanti: Ci vediamo nel 2027!

Con un ultimo gelato in mano, era ora di intraprendere il viaggio di ritorno a casa.

E per tutti coloro che desiderano rivivere questa festa della fede:
qui potete ascoltare la canzone del campo estivo: https://bit.ly/Glaubensfest.
Impressioni per immagine e suono: https://www.instagram.com/summercamp_nak_ch
Album fotografico: https://drive.google.com/drive/folders/1gG1EwoFU3PkwfT2z8NhaSJoz9axX9EM3?usp=sharing

Testo: Anita Bühlmann

CAMP